

→ **Ohio** Nello stato cruciale passa un referendum dei sindacati che salva i diritti dei lavoratori  
 → **Mississippi** bloccata una legge contro l'aborto. Si tratta di due sconfitte per i repubblicani

# Midwest e profondo Sud riaprono la partita di Obama



Foto LaPresse

In classe con i bambini malati, Barack Obama visita lo Yeadon Regional Head Start Center

**I commentatori concordano: in vista delle presidenziali si tratta di una boccata d'ossigeno per il presidente. I temi più «aggressivi» cari alla destra e ai Tea Party non pagano più. Il clima sta cambiando?**

**MARTINO MAZZONIS**  
mmazzonis@gmail.com

Un buon voto per i diritti. Un voto accettabile per i democratici. Una boccata d'ossigeno per Obama. In due parole è questo il risultato della tornata elettorale di martedì negli Stati Uniti. Si votava diversi gover-

natori e assemblee legislative, ma le due battaglie ad alto contenuto simbolico erano quelle sul diritto di organizzazione sindacale in Ohio e sull'aborto in Mississippi. Il successo più grande è quello del voto nello Stato del midwest, un tempo nodo centrale della industria pesante americana, in crisi cronica da molto prima del 2008. Qui il governatore repubblicano Kasich aveva deciso di seguire le orme del suo collega del Wisconsin, facendo approvare una legge che con la scusa della riduzione del deficit ridimensionava la possibilità per i sindacati del settore pubblico di svolgere la propria funzione - e di parteci-

pare in qualche forma alle campagne elettorali, cosa che i sindacati fanno molto. Un gioco piuttosto sporco, quello repubblicano, talmente sporco che il governatore ha provato a fare qualche passo indietro dopo aver visto i sondaggi. Il sindacato ha promosso un referendum per abolire la legge e dopo una campagna nella quale ha profuso enormi risorse, ha stravinto.

Le «Unions» stanno conoscendo una rinnovata partecipazione. E la vittoria aiuterà anche per la campagna di Obama in Ohio, Stato cruciale alle elezioni del 2012. Ma non ci sono solo Ohio e Wisconsin, dove il ten-

## IL CASO

### Mariella Castro «duella» su Twitter con Yoani Sanchez

La figlia del presidente cubano Raul Castro, Mariela, ha aperto oggi un account su Twitter, scambiando subito dei messaggi con la nota blogger cubana Yoani Sanchez, da sempre aperta critica del governo. «Sto imparando, presto avrete più notizie», è stato il primo tweet di CastroEspinaM. Poco dopo, Yoani Sanchez dopo averle dato il benvenuto «alla pluralità Twitter» le ha chiesto quando i cubani «saranno in grado di uscire allo scoperto», per mettere poi in chiaro che «qui nessuno può farmi tacere, né impedirmi di entrare od uscire dal Paese». In sostanza: «Come si può chiedere di accettare un dibattito parziale su un solo tema? La tolleranza è totale o non lo è». Al che Mariela ha risposto: «La tua visione sulla tolleranza ripete i vecchi meccanismi del potere, per migliorare i tuoi 'servizi' devi studiare». Lo scambio dei messaggi ha avuto un'immediata eco nelle reti sociali. Mariela Castro, nota per il suo impegno nella difesa dei diritti delle minoranze sessuali, ha ringraziato comunque per i «messaggi di incoraggiamento» e anche per quelli «mediocri e noiosi». Molti le hanno chiesto di potersi rivolgere a lei «senza censura».

tativo di fermare la legge anti-sindacato non è riuscito ma il clima politico è cambiato. A New York, come riportava ieri il *New York Times*, i sindacati dei servizi stanno adottando forme di disobbedienza civile e nonviolenta imitando Occupy Wall Street. «Il nostro presidente ci ha detto che gli iscritti - ne abbiamo quasi 10mila a Manhattan - telefonavano per chiedergli di stare con quelli di Zuccotti Park», spiega a *l'Unità* Maia Davis, portavoce di Local32BJ, emanazione locale del Seiu, sindacato dei servizi che tutela tutti quei lavori che mantengono in vita i grattacieli di uffici: pulizie, sicurezza, portinerie e così